

PIOMBINO

**VARIANTE PORTUALE  
I DUBBI DEL PRC**

Non convince Rifondazione la ratifica del Consiglio regionale dell'accordo di pianificazione per la variante agli strumenti urbanistici del Comune di Piombino, variante che riguarda in massima parte le aree portuali e industriali della città. "Queste aree hanno bisogno di una riqualificazione - osserva Monica Sgheri, capogruppo di un Prc che si è astenuto in palazzo Panciatici - ma la variante urbanistica proposta dall'amministrazione comunale piombinese non va nella giusta direzione, sotto molti punti di vista". In particolare Sgheri denuncia: Più che scaturire da un'analisi attenta dei bisogni del territorio, industriali, viari e ambientali, con l'obiettivo di una programmazione armonica, la variante risulta funzionale all'accordo per il trasferimento dei fanghi inquinanti di Bagnoli a Piombino. Infatti prevede un progetto faraonico, con un porto enorme, senza alcuna relazione con i traffici marittimi, e in gran parte orientata a creare vasche di colmata per quei rifiuti. Eppure, tramontato di fatti l'accordo di programma Bagnoli-Piombino, e saltati tutti i cronoprogrammi di realizzazione delle opere e buona parte dei finanziamenti, resta aperta la questione di questo tipo di programmazione urbanistica".

